



II DOMENICA di PASQUA

At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31;

“Mio Signore e mio Dio!”

“Otto giorni dopo...”: il Risorto che, per il Vangelo di Giovanni, appare lo stesso giorno della risurrezione e da subito effonde il suo Spirito sui discepoli, trova sempre l’atteggiamento della paura, dell’incredulità e della tristezza. Ma il Risorto è il segno del nuovo, che rompe lo schema del tutto finito per diventare novità e vita. Pronuncia il saluto della pace: “Pace a voi!” Mostra i segni della passione, le mani ed il fianco e dona lo Spirito Santo con il mandato del perdono, del legare e dello sciogliere (per questo san Giovanni Paolo II l’ha voluta chiamare anche “Domenica della Divina Misericordia”). Solo allora si riempie di gioia il cuore dei discepoli, quel cuore che, avuto l’annuncio che il Maestro non era più nel sepolcro, non aveva avuto ancora quel sussulto del godere, gioire, esultare perché il Signore è risorto, è il Risorto!

Raccontare questo incontro con il Cristo a Tommaso diventa difficile e soprattutto non riescono a far comprendere la realtà di questa presenza. E’ ancora una comunità afona, che trova difficoltà a testimoniare, trasmettere il vangelo del Risorto. E Gesù, otto giorni dopo, il primo giorno della settimana, riappare nelle medesime condizioni, con gli stessi saluti e gli stessi segni invitando Tommaso a toccare le membra ferite durante la passione. Ed è qui che Tommaso eleva la preghiera più alta di tutto il quarto vangelo: “Mio Signore e mio Dio!” che è la grande professione di fede e di adesione. Gesù ricorda a tutti che beati saranno quelli che, senza vedere, crederanno, invitando ad essere capaci di trasmettere con forza e credendo la “buona novella”, per aiutare a riconoscere il Signore vivo e presente (vedi prima lettura – lo stile della prima comunità). Incontrarsi il primo giorno della settimana, Pasqua della settimana, attorno al pane eucaristico e bere dal calice del sangue versato, mettendo in comune ogni cosa per essere comunità dei credenti diventano i segni indelebili che la salvezza è giunta a noi, a noi come comunità, così unita che in modo unisono può dire: “Mio Signore e mio Dio!”. Non più come possesso ma come un’unica entità che eleva la propria preghiera con un cuore solo e delle labbra unite, le stesse labbra che potranno dire: Padre nostro.

Dobbiamo saper leggere le lettere di questa domenica anche con gli occhi dell’attualità: sono un richiamo per ricordarci che solo l’eccezionalità ci può allontanare dalla partecipazione diretta e personale all’incontro comunitario con l’ascolto della Parola ed il nutrirci alla mensa eucaristica, perché è l’incontro diretto e reale che costruisce la comunità, e ricordare ogni domenica lo straordinario evento della Pasqua, vuol dire rafforzare il nostro legame tra noi e con Dio in Gesù Cristo, Lui che è ... “Mio Signore e mio Dio!”.

Don Dino

Pasqua di SOLIDARIETA'

*"I poveri infatti li avete sempre con voi
e potete far loro del bene quando volete,
ma non sempre avete me."*

Mc 14,7

Ringraziamo la Trattoria "VECIA BARENA" per aver donato alla nostra Carità Parrocchiale di Gambarare un menu completo (pasticcio di ragù, ai funghi o di pesce, pollo e patate arroste, frutta, dolce ed acqua) per un totale di più di cento porzioni. Grazie all'arte culinaria dei cuochi della trattoria e alla pronta organizzazione del parroco, molte famiglie, realtà sociali e singole persone hanno festeggiato con un ottimo e dignitoso pranzo pasquale.



Ringraziamo anche l'assessora Chira Poppi che attraverso la Protezione Civile del Comune di Mira, ha fatto pervenire alla nostra Carità Parrocchiale viveri da distribuire ai soggetti più fragili del nostro territorio, grazie all'iniziativa del supermercato Despar che promuove l'iniziativa del "carrello solidale". Anche una società sportiva, la quale aveva in programma un'iniziativa, annullando l'evento, ci ha donato parte del materiale alimentare. A tutti i nostri più sinceri ringraziamenti.

La nostra "cesta solidale", collocata sull'altare di Sant'Antonio del nostro Duomo di Gambarare, in questi giorni è stata generosamente rifornita di diversi generi alimentari, a favore sempre dei soggetti più fragili, che la nostra Carità Parrocchiale accompagna in questo periodo di ulteriore difficoltà e crisi. A tutti i nostri più sinceri ringraziamenti, ricordando che la cesta rimane tutto l'anno.



Il futuro di un popolo suppone necessariamente l'incontro fecondo tra i giovani e gli anziani.

PAPA FRANCESCO
@Pontifex_it



REUTERS

FAMIGLIA CRISTIANA

I Tweet di PAPA FRANCESCO

Preghiamo insieme per i governanti, gli scienziati, i politici che cominciano a studiare la via d'uscita per il dopo-pandemia, questo "dopo" che è già incominciato: perché trovino la strada giusta, sempre in favore della gente, in favore dei popoli.

PAPA FRANCESCO

Quota individuale di partecipazione:

X 30/40 partecipanti = € 1.430,00

X 25/29 partecipanti = € 1.470,00

X 20/24 partecipanti = € 1.520,00

Supplemento camera singola per tutto il periodo (se disponibile) = € 370,00

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO IL PASSAPORTO INDIVIDUALE CON VALIDITA' DI ALMENO 6 MESI OLTRE LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO.

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON DINO PISTOLATO ENTRO IL 31/05/2020 CONSEGNAANDO FOTOCOPIA PASSAPORTO E ACCONTO DI € 400.

**La Parrocchia SAN GIOVANNI BATTISTA
GAMBARARE (VE)**

organizza:

**Pellegrinaggio in Terra Santa
03/10 Settembre 2020**



DOM. 19 APRILE 2020
Domenica della MISERICORDIA

8.00 † BELLIN CARLO e FRATELLI
† MARCONATI RINO - BIASIOLO BIANCA
† PETTENA' ALCIDE
† ANNA-RITA e LUCIO
† DONO' GINO e FRABRIS NEERA

Lun 20 APRILE

8.00 † *per le anime*

Mar 21 APRILE

8.00 † *per i cristiani perseguitati*

Mer 22 APRILE

8.00 † *BERATI*

Giov 23 APRILE

8.00 † *per le anime*

Ven 24 APRILE

8.00 † *per le anime*

Sab 25 APRILE - San MARCO Evangelista

8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO
† PAGIN MARIATERESA
† Fam. ZARDIN GUERRINO
† Suore ANCELLE di GESU BAMBINO

DOM. 26 APRILE 2020
III Domenica di PASQUA

8.00 † MARETTO GIANNI
† FORMENTON ARTURO, fam LIVIERO e
fam GIRARDI



NOVITA'
GENTE VENETA

Il medico di famiglia, il sacerdote, l'infermiera: tre storie di vita, anche nella morte. Ancora nel pieno dell'emergenza Coronavirus, tre vicende, da cui trarre insegnamento per l'esistenza futura di tutti. La pandemia al centro del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Il turismo di domani vorrà tre cose nuove. Esperti a confronto per disegnare lo scenario della prima attività economica del Veneziano. I turisti del dopo-Covid chiederanno maggiori garanzie per la loro salute e maggiore attenzione all'ambiente.

- Due Messe in streaming con il Patriarca: sabato 18 a San Silvestro e domenica 19 a San Rocco. Entrambe in diretta sulla pagina Facebook di Gente Veneta.

- Prima ha disegnato la bicicletta più bella del mondo, oggi disegna mascherine. Il veneziano Marco Mainardi ha progettato una soluzione confortevole per i dispositivi di sicurezza e la offre a tutti.

- Buoni spesa, record di domande a Venezia. In rapporto agli abitanti, nel Comune lagunare si è registrato il doppio di domande rispetto ai Comuni vicini.

- Il 5G è pericoloso? La somma delle frequenze - spiega l'Arpav - non dovrà andare oltre il limite di legge italiano, che è il più prudente a livello europeo.

- Jesolo, in parrocchia oggi il traino sono i giovani. Don Fassina: «Sono protagonisti grazie alle loro competenze tecnologiche»

Anche questo ci rende comunità viva!

Un grazie grandissimo a tutti coloro che hanno accolto l'invito e contribuito alla vita della parrocchia e dei suoi sacerdoti e le suore in modo diverso: prima di tutto le preghiere e sono state tante e mirate visto che stiamo tutti bene, poi gli aiuti economici, € 1.860/00 per le bollette e le spese vive, ed anche con aiuti per la casa ed alimenti per noi e per i poveri della nostra comunità. Vi garantisco che il tutto commuove e non è solo un'espressione formale! A tutti, proprio tutti, grazie, grazie, grazie. Dio saprà ricompensare con abbondanza!

Don Dino, i sacerdoti e le suore